

ASSOCIAZIONI

L'adine a domicilio lire 16
in tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spese
postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettore
non affrancato non si ri-
ceveva, né si restituiscu-
no manoscritti.

LE SOLITE QUESTIONI

Delle condizioni economiche del paese, nessuno se ne occupa, di coloro che lo dovrebbero; i giornali, che pretendono di essere gli interpreti dell'opinione pubblica, pare non s'avvedano delle tristi condizioni, in mezzo alle quali pure vivono anch'essi e continuano a discutere sopra combinazioni politiche, che non suscitano più alcun entusiasmo nel pubblico.

Farsi un giusto criterio della attuale nostra situazione interna è alquanto difficile.

Il ministero Giolitti incontra sempre maggiore opposizione, nonostante che i suoi partigiani si sforzino a provare che ora si trovi più sicuro che mai. Gli imbrogli bancari e i fatti di Aigues Mortes hanno molto scossa la posizione di Giolitti, e tutti i moretti ministeriali invano tentano di far credere il contrario.

La stampa d'opposizione si divide già le spoglie del ministero, e fabbrica combinazioni su combinazioni.

I crispi sono però i più attivi di tutti, e paiono quasi sicuri di riaffermare il potere.

Don Ciccio Crispi viene indicato come l'unico salvatore possibile nell'attuale situazione, come il tocco sano per tutti i mali dell'Italia. Si aspetta con ansia il verbo che gli bandirà da Palermo, che sarà un completo programma di governo spiccatamente accentratore contro il ministero Giolitti.

Fra gli attuali sostenitori del « vegliardo di Palermo » vi sono parecchi giornali che plaudono con entusiasmo alla caduta dell'« autocrazia » il 31 gennaio 1891.

Avremo dunque una terza incarnazione di Crispi? Leggendo alcuni diari l'andata al potere dell'on. rappresentante di Palermo sarebbe certissima, poichè la sfiducia al ministero Giolitti si manifesterebbe subito nelle prime sedute dopo la ripresa dei lavori parlamentari.

Dato che queste previsioni si avverino avremo una strana coincidenza: che l'on. Crispi riprenderà la... dittatura quando l'on. Imbriani, la sua *bête noire*, riprenderà pure il suo posto alla Camera.

Fra le tante voci che corrono, vi è pur quella che alcuni deputati dell'opposizione vogliano presentare un indirizzo direttamente al Re, affinché venga subito riconvocato il Parlamento.

Non ci pare che sia costituzionale l'esigere il diretto intervento del Re in questa questione.

Se il Re aderisse ai desideri dei petenti, il ministero dovrebbe immediatamente dimettersi, e così avremmo una crisi ministeriale senza un voto di sfiducia da parte della Camera.

3 APPENDICE del Giornale di Udine

SUSZ IL GIUDEO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

Andiamo nella sala dei rinfreschi — disse il secondo — io devo lì presentarti qualcuno, fratello Gustavo, che desidera fare la tua conoscenza, e, tu lo sai, ci si conosce male sotto la maschera.

— Amico — rispose Gustavo — io non mi leverò il mio voltino, e ne ho le mie buone ragioni, e quantunque mi riesca gradito far la conoscenza di quel signore, tuttavia dovrò rimetterla a domani.

— Ebbene! s'egli si trattasse di Pinassa sul conto del quale tu m'hai sì spesso parlato? — riprese l'altro.

Nel 1870, dopo Sedan, la sinistra storica presentò un indirizzo al ministero per l'immediata occupazione di Roma, ma non si rivolse al Re; e allora un tal modo di procedere sarebbe stato maggiormente giustificato.

E' innegabile che ci sono molte ragioni per anticipare quest'anno la riunione del Parlamento. Sull'importante questione potrebbero mettersi d'accordo opposizione e maggioranza, e crediamo che in questo caso il ministero non si opporrebbe.

Il futuro dunque si presenta gravido d'avvenimenti per la nostra politica interna; ci sono in vista sedute tempestose con seguito di appello nominale, e poi o crisi o continuazione, con probabile rimpasto, dell'era giolittiana.

Fert

ARTE ED ARTISTI

Dopo tutte le discussioni più o meno giuste dei critici d'arte, dopo il chiacchierio vivace degli amici, dei nemici, dei ragazzi e delle signore, — anche delle signore, si — su questo elegante libricino, per giudicare a decidere solennemente se fosse o no una bell'opera, una sentita raccolta di fiori; dopo il fremito della curiosità, e la vibrazione del pensiero, che ogni nuovo getto di intelligenza, fa scattare nelle anime e nelle menti, di chi per passione o per professione si occupa — a lago tranquillo, ho voluto dare una scorsa all'occhiata a tutte le critiche, e recensioni, e pensieri, di giornalisti e letterati, sul volumetto del signor Massari Marino *Primi canti*, dei quali anch'io, modestamente e indegnamente, ne parlai, in questo caro giornale, subito dopo la pubblicazione.

Qualche personcina di quelle che danno in ismanie ed in contorcimenti, se un bravo giovane cerca di farsi innanzi, e si macera nel veleno, se la parte più sana ed onesta del pubblico fa largo e batte le mani, e grida all'entusiasmo, qualche personcina dico, magra come l'invidia e verdognola come la fame, sussurrò in quel tempo, coll'aria di saperla lunga quanto Salomone, (vi par poco?) ch'io aveva incensato troppo il signor Massari; e lo avevo portato in trionfo per ispirito di vecchia amicizia, di salda alleanza, e non avevo neppure guardato, si può dire, sotto al semplice titolo — *Primi canti* — il nome del poeta. In arte, la personalità sparisce, è vecchia. Potrebbe essere un papa od uno spazzacamino, il poeta; e si potrebbe assicurare lo spazzacamino fra gli dei, ed il papa fra i profanatori del tempio, senza rimordimenti di coscienza, qualora l'uno e l'altro lo meritassero. E' chiaro, dunque.

Io, difatti, come poeta, conoscevo pochissimo il signor Massari. Ci vuol altro a tener dietro a tutte le produzioni letterarie giornalieri, che dà l'arte al pubblico, ogni mese ed ogni giorno, in montagne di giornali, in cataste di libri, in piramidi di opuscoli, ci vuol altro! Per essere al corrente di tutto, a conoscenza perfetta d'ogni nome e d'ogni lavoro, bisognerebbe al mondo solo leggere, leggere, leggere, da sciuparvi gli occhi, e la testa. E noi, buon Dio, non possiamo che a boccate, ine-

— Pinassa? col quale tu ti sei battuto? Allora la questione cambia: io voglio vederlo e salutarlo; ma io non mi toglierò la maschera che due o tre secondi e nell'angolo più deserto della sala.

— Questo ci fa molto piacere, fratello saracino, ma lasciate venire la seconda bottiglia e voi dovrete bene confessarci il motivo che v'induce a non mostrare il vostro viso agli amici!

II

Nella sala da essi prescelta v'erano pochissime persone poichè non si vendevano altro che vini prelibati, frutta delicate e bevande calde, mentre la gente si pigiava in un'altra dove potevano procurarsi vini del paese, birra e pietanze meno costose. In un angolo v'era una piccola tavola libera; a questa si diresse il saracino, e dato uno sguardo, all'intorno, poté togliersi la maschera senza tema d'essere riconosciuto.

briarci dell'aria santa del Parnaso, e di fretta anche; così, tanti nomi, tanti pseudonimi, tante cifre, più che rimanere nella mente, come inchiodate, fuggono, a guisa di far palle.

Sfido anche Pico, di altissima memoria, a piantarsi tutti là. In conclusione, per me, dopo il poco che sapevo, (giacchè gli amici sono gli esseri più dimenticati dai poeti) quel volumetto è stato una sorpresa, ed una piacevole sorpresa. E leggendo le tante recensioni fatte, non potei che consolarmi meco medesima sulla verità del mio passato giudizio. Così il *Bios* di Napoli — il *Ferruccio* di Reggio Calabria — la *Rivista Italiana di scienze lettere arte e teatri* di Firenze — il *Panaro* di Modena — il *Diritto* e la *Rassegna di scienze sociali e artistiche* di Roma — la *Gazzetta di Venezia* l'*Adriatico* — il *Tagliamento* di Pordenone — il *Goliardo* di Catania, il *Mefistofele* di Trieste, — l'*Abruzzo dei giovani*, *Alba Novella* di Cremona, il *Corriere Vicentino*, e il *Corriere della domenica*, di Milano.

E' vero altresì che anche qualora mi fossi trovata sola

Orazio sol, contro Toscana tutta,

nel *Giornale di Udine*, col mio giudizio, non mi sarei scomposta o alterata gran fatto. Non si scrive mai senza sicure convinzioni, senza profondo affetto per il Vero, per il Bello, per il Buono — io avevo questo; ed ero tranquilla.

Se tutti i giornali più sopra nominati, m'avessero fulminato addosso le scomuniche della critica più feroce, io sarei rimasta egualmente serena. In fondo in fondo però, essendo andate le cose come dovevano andare, com'era naturale e giusto che andassero, sono contenta di vedere tanta buona e brava gente d'accordo con me. Non si penserà più, ch'io sia in arte troppo giovane, ancora per dare un giudizio quasi sicuro sopra un lavoro. Nell'abisso dell'errore, precipiterebbero con me, più d'una dozzina di giornali, coi loro riveriti padroni e direttori, s'intende, e sarebbe bella.

Guardate se parlo per orgoglio o per superbia del mio giovane compagno d'arte. Non accenno neppure a quello che scrissero i periodici nominati. Che volete! Prenderei tutto il *Giornale di Udine* — anche la IV pagina, e sarebbe troppo. Il sig. redattore — capo, e compagni mi farebbero una faccia indefinibile.

Mi contento dunque di notare il fatto, di compiacermene e di augurare a tutti i giovani poeti un successo simile. Al signor Massari, dico nulla.

Umbertina di Chamery

La chiusura della sessione

La questione della chiusura della sessione è stata esaminata dal Re nella visita fattagli a Monza dall'on. Giolitti presidente del Consiglio.

L'on. Giolitti propose al Re la chiusura della sessione. Il Re lo invitò ad aggiornarla, facendogli osservare come la situazione fosse abbastanza incerta, e che potevano verificarsi certi fatti da render necessaria l'anticipata convocazione del Parlamento, convocazione che a sessione chiusa non potrebbe aver luogo che per decreto reale e col discorso della Corona.

Il Re avrebbe fatto comprendere all'on. Giolitti che prima di firmare il

Quando furono seduti ed ebbero davanti a loro le tazze ripiene; i nostri due giovani guerrieri si tolsero il voltino, ed il capitano incominciò:

— Fratello, ho l'onore di presentarti l'incomparabile cavaliere Pinassa, il più celebre spadaccino del suo tempo, poichè egli riuscì con un colpo insuperato a mettere fuori di combattimento me, il decano della Società degli Amici. Collo stesso colpo egli mi lasciò in retaggio la Muse, poichè postosi a canterellare il ritornello si conosciute:

Se Minerva non vuol la mia persona
Io aiuto mi venga almen Bellona!

rinunziò alla sua vecchia durlindana ed a l'enorme bersaglio, cangiando tutto questo con la spada di parata d'un luogotenente ducale del Wurtemberg.

— Questo non è poi un triste cambio, signor Pinassa, e il mio paese non può che felicitarsene — disse il saracino inchinandosi davanti al nuovo lu-

decreto della chiusura della sessione, sarebbe stato suo desiderio conoscere i punti principali sui quali dovrebbe aggirarsi il discorso della Corona.

La questione è dunque rimasta insoluta. Per quanto dicesi l'on. Giolitti è sempre deciso a chiuder la sessione e a riaprire il Parlamento con un discorso Reale nel quale le questioni di politica estera, sarebbero appena accennate, mentrèchè vi avrebbero un posto importante quelle finanziarie ed economiche.

In ogni modo il decreto di chiusura della sessione non sarà pubblicato che ai primi di novembre assieme al decreto di convocazione del Parlamento, convocazione che, salvo avvenimenti straordinari, non avrà luogo che nella seconda quindicina di novembre.

L'arresto del figlio di un deputato

Genova, 10. E' stato arrestato in Galleria Mazzini il figlio di un deputato dell'Italia centrale, il cui nome comincia per E., imputato di furto di valigie nei viaggi in ferrovia fra Torino e Genova.

Ultimamente aveva rubato alla stazione di piazza Principe una valigia appartenente al generale Malacra, e quando fu arrestato portava un anello ed il *pinces-nez* appunto del generale. Alloggiava all'albergo Isotta, dove si era qualificato falsamente per Enrico Valli, di Roma.

Il diritto al lavoro

Abbiamo annunciato, a suo tempo che il comitato svizzero, promotore per l'iniziativa popolare tendente a far inserire nella costituzione federale un articolo che sancisca il diritto al lavoro, aveva presentato in tempo utile alla cancelleria oltre il numero legale delle firme perchè la domanda in questione fosse presa in considerazione.

Ecco ora il testo della domanda d'iniziativa che venne deposto alla cancelleria federale:

« I cittadini svizzeri sottoscritti, basandosi sull'articolo 121 della costituzione federale, e della legge federale del 27 gennaio 1892, concernente il modo di procedere per le domande d'iniziativa popolare e le votazioni relative alla revisione della costituzione federale, reclamano una votazione popolare sulla proposta che essi fanno che l'articolo seguente figurì nella costituzione federale:

Il diritto ad un lavoro convenientemente retribuito è riconosciuto ad ogni cittadino svizzero. La legislazione federale, quella dei Cantoni e dei Comuni devono rendere questo diritto effettivo con tutti i mezzi possibili.

In particolar modo si dovranno prendere le seguenti misure:

a) Con precauzioni suscettibili a rendere il lavoro più abbondante, specialmente riducendo la ora di lavoro nel maggior numero possibile dei rami d'industria;

b) Collo stabilire delle istituzioni destinate a procurare gratis lavoro a quelli che ne hanno bisogno, quali Borse di lavoro poste direttamente nelle mani degli operai;

c) Proteggendo legalmente gli operai contro i licenziamenti ingiustificati;

d) Assicurando in modo soddisfacente i lavoratori contro le conseguenze della mancanza di lavoro, sia

gotenente. — Dal momento che desiderate prendere servizio presso di noi, avete scelto la strada migliore.

Gli impieghi civili, nei tempi che corrono, danno poche speranze, purchè non siate disposti di pagarli al giudeo cinque mila fiorini. Ma queste pareti hanno le orecchie... silenzio dunque a tale riguardo; tuttavia le cose stanno come dissi.

Voi siete in altre condizioni. Il duca è un bravo principe, al quale io affiderei volentieri un esercito di due cento mila uomini, ma per noi egli è troppo grande. La guerra costituisce il suo piacere ed egli non ha alcun maggior diletto del veder sfilare un reggimento in tutto lo splendore delle sue armi.

Il male è che non abbiamo mai un istante di pace, e da ciò ne segue che il giudeo ed i cristiani simili a lui ci governino. Lo considerano del resto come un bravo generale, e si segnalò per bei fatti d'armi sotto il principe Eugenio.

con una assicurazione pubblica, sia assicurando gli operai ad istituzioni private coll'aiuto di pubblici mezzi.

e) Proteggendo praticamente il diritto di associazione, facendo in modo che la formazione d'associazioni aventi per iscopo di difendere gli interessi operai contro gli appaltatori non sia giammai impedita, così le adesioni a tali società;

f) Stabilimento d'una giurisdizione ufficiale di operai di fronte agli imprenditori, e per l'organizzazione democratica del lavoro nelle fabbriche ed officine, specialmente in quelle dello Stato e dei Comuni. »

Per gli operai stranieri a Bruxelles

Mentre i recenti fatti di Aigues-Mortes e di Nancy rivelarono che in Francia esiste un deplorabile antagonismo tra gli operai di diversa nazionalità, si apprenderà con piacere che a Bruxelles si è costituita una « Società di soccorso agli operai stranieri », la quale ha per scopo di appianare tutti i conflitti di questo genere e d'impedire tra i suoi membri il risveglio di tutte le suscettibilità sciovinistiche.

La società si propone pure la delicata missione di emancipare gli elementi diversi da ogni spirito di concorrenza e di venire in aiuto agli operai d'oltre frontiera, che avendo subito nel loro paese d'origine una condanna sono privi di attestati e di buone informazioni, e quindi non possono trovare impiego malgrado desiderino di emendarsi e di guadagnare la vita in modo normale.

Una numerosa riunione, a cui assistevano operai belgi, francesi, tedeschi, italiani, olandesi e svedesi, ebbe luogo giovedì sera e fu deciso di fare appello a tutte le società operaie del paese onde rendere più efficace quest'opera di solidarietà.

In una riunione fissata a mercoledì 20 settembre sarà data lettura degli statuti definitivi dell'Associazione.

Una buona iniziativa

La Deputazione provinciale di Padova ha diretto la seguente Nota ai deputati politici della Provincia. E' un fatto lodovole e consolante, e perciò ci pare bene trascriverla:

« La Provincia di Udine fino dal 17 luglio scorso, sotto il N. 2567, ha inviata una petizione alla Camera dei deputati affinché, aboliti senza ulteriore indugio dal potere esecutivo i regi Commissariati distrettuali ancora esistenti nelle provincie venete e di Mantova — non vengano ad essi sostituite le Sottoprefetture, esprimendo voti perchè queste sieno soppresse nelle altre provincie del Regno. »

« Ora la scrivente, nel mentre partecipa d'aver mandata in data odierna e sotto pari numero la propria adesione alle idee svolte nella suddetta petizione, specialmente per quanto riguarda la soppressione dei R. Commissariati distrettuali nelle provincie venete e di Mantova, e la non istituzione, in loro vece, delle Sottoprefetture, prega la S. V. di voler appoggiare alla Camera la petizione suaccennata.

« Con anticipati ringraziamenti. »

Laviamoci col Crelium, mattina e sera.

Un uomo di bella presenza con una cicatrice sulla fronte ed uno sguardo così fiero come il vostro, sarà sempre il bene accolto nel suo esercito.

— Cosa può dire di sensato un saracino intorno a giudei ed a cristiani? — disse il capitano. — Intanto leva la tua visiera e mostra i tuoi colori: il mio camerata ha pur diritto di sapere con chi parla.

Pinassa, io vi presento il prudente ed eccellente, il saggio *doctor juris utriusque* Laubek, figlio del celebre avvocato consulente Laubek, del quale egli è il sostituto, col grado di cancelliere; eccellente giovane in parola d'onore, se troppo spesso egli non si desse in preda ad una soverchia malinconia e se il Signore lo avesse reso meno intrattabile col sesso gentile.

Laubek a queste parole si tolse la maschera e mostrò al nuovo amico il suo bellissimo viso coperto di rossore.

(Continua)

UNA GRAVE NOTIZIA

I trenta milioni in carta non potrebbero essere emessi.

Telegrafano da Roma: Il *Fanfulla* di questa sera dice che la Conferenza monetaria di Parigi non si occuperà della nazionalizzazione degli spezzati, perchè tutti gli Stati risposero negativamente. Invece la Conferenza esaminerà se deve permettersi all'Italia che emetta 30 milioni di biglietti da una lira.

La Svizzera vi si oppone perchè l'emissione obbliga l'Italia a togliere dalla circolazione 30 milioni di spezzati a garanzia dei biglietti.

Bastando l'opposizione di una sola potenza, credesi che l'Italia sarà costretta a non fare la emissione. Così l'Italia resterebbe senza spezzati e senza biglietti. Perciò i biglietti, che dovevano esser pronti, non sono ancora in circolazione.

La notizia, se vera, sarebbe gravissima.

Dispetti fra lo Czar e Guglielmo?

Si parla molto alla Corte di Pietroburgo di due incidenti avvenuti fra Pietroburgo e Berlino.

Il re di Svezia aveva invitato lo Czar a prendere parte ad una caccia alla lepre che doveva aver luogo nell'isola di Seven, questi accettò ma avendo saputo che doveva intervenire anche Guglielmo declinò l'invito sotto il pretesto d'indisposizione.

Il secondo incidente sarebbe il seguente:

Guglielmo II. avrebbe indirizzato una lettera al re di Danimarca per annunciargli una sua visita e lo Czar avendolo saputo, manifestò l'intenzione di ritornare in Russia prima della fine della villeggiatura che s'era fissata.

Guglielmo II. informato della determinazione presa dallo Czar rispose al re di Svezia che era obbligato a rinunciare alla visita promessagli per circostanze impreviste.

La tensione sarebbe così grande che lo Czar prima di partire per Libau non avrebbe ricevuto il generale Werder, ambasciatore di Germania.

Il re Leopoldo

e la Costituzione belga

I testi riveduti della Costituzione belga sono stati sanzionati, come è noto, a Ostenda il 7 settembre e pubblicati il 9 dal *Moniteur*.

I testi ufficiali in pergamena, colla firma reale, saranno depositi nell'archivio del regno con un plico sigillato, colla data: « Ostenda, 7 settembre » e contenente una specie di testamento reale, di cui s'ignora il tenore. Si sa solamente che il re Leopoldo vieta di aprirlo prima del suo decesso, o prima del mese dell'anno venturo nel caso che egli morisse prima di quel tempo.

Alcuni sospettano che il re Leopoldo, al momento di sancire i nuovi testi costituzionali, abbia voluto formulare certe riserve senza rifiutare la sua sanzione; e che, prevedendo l'ipotesi della sua morte prima delle elezioni e prima della convocazione del nuovo Parlamento, abbia voluto evitare che la pubblicazione di queste supposte riserve turbi il primo esperimento che nel Belgio si farà del suffragio universale.

CRONACA PROVINCIALE

DA S. VITO AL TAGLIAM.

Furto di una trappola e relativa denuncia — Carrettieri in contravvenzione — Denuncia per falso nome.

Ci scrivono da S. Vito in data 12 corrente:

Fu denunciato all'Autorità Giudiziaria la contadina Bisero Cecilia da Gleris (S. Vito), perchè in un giorno imprecisato dello scorso agosto, da un campo aperto di Trevisan Eugenio dello stesso luogo, rubò una grossa trappola di ferro, valente L. 8; trappola che il Trevisan aveva tesa per pigliare gli animali selvatici, ed anche domestici, che gli danneggiavano continuamente la campagna.

La sera dell'8 corrente, mentre la pubblica via che da S. Vito mette alla vicina chiesa della Madonna di Rosa, era zeppa di gente d'ogni sesso e d'ogni età, il contadino Pinos Gio. Battista da Sesto al Reghenza — essendo ubriaco — spingeva un suo cavallo attaccato ad una vettura, facendo in tal modo sorgere grave pericolo di danni alle persone.

Se non si ebbero a deplorare disgrazie si deve al fatto che la vettura del Pinos investì quella del mugugno Azzano Pietro di qui e costì dovette fermarsi.

Sopraggiunti tosto i R. R. Carabinieri dichiararono in contravvenzione tanto il Pinos quanto l'Azzano, perchè

entrambi sprovvisti del prescritto lume acceso alla rispettiva vettura.

In tale circostanza il Pinos, per essersi dalla penalità incontrata, declinò il falso nome di Nonis Giovanni, fu Giovanni, d'anni 50; ma i Carabinieri vedendo che il Pinos era molto più giovane, avendo soli 29 anni, s'insospettirono e mediante pronte indagini sconfessarono il vergognoso mentitore, il quale — oltre alla contravvenzione municipale per la mancanza del lume — dovrà rispondere all'Autorità Giudiziaria dei reati di ubbriachezza, di mal governo d'animali con pericolo di danni alle persone e di rifiuto d'obbedienza all'Autorità, per avere declinato false generalità.

Speriamo che la lezione serva di salutare esempio non solo al Pinos, ma anche a tanti altri che sperano di rimanere impuniti e sconosciuti, col mentire sfacciatamente il proprio nome agli agenti della forza pubblica. **Dolores**

Cervignano in progresso

Da S. Maria la longa, in data 12 corr., ci scrivono:

Ieri ebbi occasione di fare una gita a Cervignano, grossa borgata, posta sulla strada che da Palmanova mette ad Aquileia, a pochi chilometri al di là del confine.

Cervignano può dirsi in progresso, sia per i bellissimi fabbricati che si va costruendo, come per i negozi d'ogni specie che qua e là si scorgono, taluni dei quali degni di star a pari con quelli di qualsiasi città.

Al porto, c'era il *vaporetto* che fa i suoi viaggi settimanali fino a Trieste e tre grosse barche le quali importano ed esportano, specialmente dall'Istria, vari prodotti.

Ho visitato anche la nuova stazione ed il deposito macchine, già coperti, e dove buon numero di operai sono occupati nel compimento dei vari lavori e nel rialzamento dell'attiguo, vasto piazzale.

Circa l'allacciamento con un nostro tronco, ho sentito che molti sono del parere che sarebbe utilissimo costruire simultaneamente due linee: l'una per S. Giorgio di Nogaro, l'altra fino a Palmanova, e ciò per mettere in diretta comunicazione la nuova ferrovia con quelle di Venezia e Pontebbana.

Un'altra novità ho veduto a Cervignano ed è la costruzione di varie fontane, dette *aristiane*, a getto continuo, che danno un'acqua potabile eccellente, senza presentare gli inconvenienti dei vecchi pozzi e cisterne.

Incontratomi poi in un nostro provinciale, certo Eusebio Zigaina, ora colà residente, questi ebbe a presentarmi un banco per le scuole, di sua speciale costituzione, degno di lode sotto ogni riguardo. Consigliai anzi il sig. Zigaina a presentarlo alla prima nostra esposizione e spero accetterà il mio consiglio.

E non posso finire senza tributare i dovuti onori all'insuperabile *verdizzo* dell'amico Piani, conduttore del principale albergo, augurandogli tanta fortuna quanta i suoi modi gentili e quelli della di lui moglie, signora Italia, sanno meritare. **Xpsilon**

Friulano spacciatore di banconote false alla Corte d'Assise di Gorizia.

Nella prossima sessione di Assise che si terrà a Gorizia sarà discusso il dibattimento contro Giuseppe Todone fu Domenico da Torreano (distretto di Cividale) d'anni 60, ammogliato, piccolo possidente, contadino e carradore, accusato per crimine di attentata partecipazione nella falsificazione delle carte di pubblico credito, cioè per lo spaccio di banconote di stato da 50 fiorini.

Arresto

Venne arrestato Pietro Capovilla di Aviano perchè in istato di ubbriachezza oltraggio un brigadiere dei R. R. Carabinieri Geremia Alvisi che l'aveva messo in contravvenzione.

Denunce

Vennero denunciati Giacomo Zanetti, Celeste Spinato e Giovanni Tomè di Sacile, i quali ritenendo che Giovanni Ignè avesse rubato, uva nei loro fondi, lo percossero con pugni e calci in modo che, sopraffatto da commozione cerebrale, ora versa in pericolo di vita.

Venne arrestata la pregiudicata Luigia Cuffolo di Attimis perchè introdottasi nella abitazione di Maria Sinis e Maria Carussi rubò biancheria pel valore di L. 43.50.

CRONACA CITTADINA

Nomina e trasloco

Il sig. Francesco Nascimbene, impiegato straordinario presso il locale ufficio tecnico di Finanza, venne nominato ufficiale d'ordine e destinato all'Intendenza di Finanza di Belluno.

Al nostro buon amico e vecchio col-

lega le congratulazioni per l'avanzamento ottenuto, non la speranza di riaverlo presto fra noi, dopo breve soggiorno nella vicina ed ospitale Belluno.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Settembre 13. Ore 8 ant Termometro 18.4
Minima a orto notte 13.0 Barometro 757.0
Stato atmosferico: Vario
Vento: Pressione: Crescente
IERI: Vario coperto
Temperatura: Massima 25.2 Minima 15.2
Melia 19.94 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

13 Settembre 1893

SOLE LUNA

Leva ore di Roma 5.35 Leva ore 8.52 a.
Passa al meridiano 5.52 Tramonta 7.23 p.
Tramonta 6.10 Età giorni 32

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 9 settembre 1893

Approvò una transazione tra la Congregazione di Carità di Latisana e gli eredi dei Legati Peroldi Pietracchi in punto competenza di quota ereditaria.

Autorizzò la vendita di un locale di proprietà del Civico Ospedale di Latisana.

Autorizzò l'Amministrazione del detto Istituto a far costruire una nuova latrina a trattativa privata.

Autorizzò l'Amministrazione stessa a rinnovare una locazione novennale colla Ditta Glerana.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pontebbana riguardante espropriazione di fondi per lavori di consolidamento della ferrovia presso la grande Abrasione.

Idem di Transghis relativa alla vendita di piante.

Idem di Moggi relativa al deposito presso un Istituto di credito della somma di L. 20000.

Idem di Ligosullo relativa alla vendita di piante di faggio.

Idem di Raccollana riguardante affranco di livello dovuto alla Ditta Martino Valentino.

Idem di Resia riguardante concessione di piante.

Idem di Verzegnis riguardante concessione di combustibile.

Idem di Ovaro concernente costituzione di servizi di trasporto sul fondo comunale.

Idem di Treppo Carnico riguardante utilizzazione di piante.

Idem di Latisana con cui venne chiesta l'autorizzazione a procedere contro alcuni debitori morosi.

Idem di S. Odorico relativa ad alienazione di ritaglio stradale.

Idem di Prato Carnico concernente assegnazione di combustibile ai frazionisti.

Decise competere in parte al Comune di Trivignano la spesa per il mantenimento dell'inabile al lavoro Pootlicher Giuseppe.

Non approvò una delibera del Consiglio comunale di Rigolato riguardante utilizzazione di piante.

Allo stato degli atti negò l'approvazione alla deliberazione del Consiglio comunale di Verzegnis relativa alla vendita di fondo comunale.

Emise alcune decisioni in materia di ricorsi elettorali.

Esprime voto favorevole per la concessione di sussidio Governativo al Comune di Ovaro per costruzione di strada obbligatoria.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per gli anni 1894-95.

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che nell'ufficio comunale è depositata, e rimarrà per venti giorni consecutivi a cominciare da oggi, la tabella dei redditi distinti per classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto dichiarate e di quelle iscritte di ufficio o rettifiche dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa iscritti, per i quali l'agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione o la rettificazione d'ufficio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di tale avviso che decorre per loro il termine di venti giorni per reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente delle imposte.

Dal Municipio di Udine, il 10 settembre 1893.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Occhio ai biglietti falsi

Come si possono riconoscere

Mentre le officine carte e valori, dello Stato, sudano al tiraggio dei nuovi biglietti da una lira — doloroso spedito succedaneo agli alati spezzati d'argento — si moltiplicano le falsificazioni di quelli da 5 o da 10 lire.

Non sarà quindi mai raccomandata abbastanza al lettore, la massima attenzione.

Un giornale di Roma esamina un biglietto falso da lire 10, di cui gli fu recata la metà in ufficio. L'altra metà venne trattenuta presso una pubblica amministrazione.

A prima vista, ed a persona non troppo esperta, il biglietto in parola, portante il numero 149 e la serie 009257, può facilmente passare per un biglietto autentico e legale.

Ma osservandolo bene, si scorge come i numeri e la dicitura *Biglietto di Stato*, ecc. non compariscono con quella nitidezza di contorni, con cui sono stampati i veri.

C'è per esempio, nell'angolo inferiore di destra, nello sfondo azzurro del fregio,

la dicitura in bianco: *Dieci lire*, la quale quasi non apparisce. Le testine dei due putti che sostengono il circoletto su cui è impressa la cifra 10 sono malissimo eseguite. Il fondo arancio del biglietto, poi, apparisce di colore più oscuro.

I diversi intrecci di curve, entro le quali, sempre nello sfondo giallo, apparisce la cifra 10, sono a tratto unito, e mentre nei veri, invece, sono fregiati da piccolissime perline bianche. Anche qui, poi, la dicitura *Dieci lire* o non apparisce o apparisce ben malamente.

Dove la falsità si rileva in modo evidente è poi nello sfondo centrale del biglietto, dove è stampata in letterine minuscole e ripetuta senza interruzione la parola *dieci*.

Mentre nei biglietti veri, queste parole appariscono nitide, chiare, bene allineate, nei falsi o non si leggono, che mezze sfumate, o si vedono, sono tutt'altro che allineate.

La falsità di questi biglietti si riconosce poi in modo più evidente dal tergo, dove la dicitura: *La legge punisce i falsificatori*, con quel che segue, è illeggibile.

Press'a poco, può dirsi lo stesso dei biglietti da cinque.

Regola generale, adunque: Allorché in un biglietto di Banca o di Stato i fregi, il colore, le diciture a stampa non sono più che nitide, più che perfette, diffidate sempre.

Ci sono poi, secondo alcuni che si dicono addentro alle segrete cose, vari segni non conosciuti, che distinguono un biglietto vero dai falsi. E così, chi accenna ad un puntino bianco che si trova nei veri, in un certo angolo dei biglietti. Secondo altri, e questa è veramente ingegnosa, nei biglietti veri, il grifone che si trova sotto l'effigie di Re Umberto, nel lato sinistro, forma con le due zampe e gli unghioni una testa di beduino, con tanto di baffi, la quale facilmente apparisce, quando attentamente si osservi.

Un'altra guida può giovare per riconoscere i biglietti veri dai falsi: è il tatto. La carta su cui questi ultimi vengono stampati è in generale d'uno spessore e d'una ruvidezza tutta particolare, mentre i veri si presentano più levigati, più pastosi.

Per concludere, intanto, diremo ai lettori di stare in guardia specialmente dai biglietti che portano il n. 146 e 149, serie 009257, numeri che sono stati scelti, a quel che pare, dai falsificatori, nella loro opera criminosa.

Non più valori

nelle lettere raccomandate

perchè l'amministrazione delle R. Poste non ne assume alcuna responsabilità, nemmeno nel caso di manomissione.

Solo se le lettere sono assicurate pel valore in esse effettivamente incluso l'amministrazione delle Poste ne risponde.

Un soldato nero

che verrà a Udine

Scrivono da Vercelli:

I vercellesi hanno notato un bel giovane negro che si faceva spesso vedere per Vercelli, attirando l'attenzione di tutti per il colorito d'ebano della sua carnagione.

Egli fu dai nostri bravi marinai che stazionano a Massaua, tolto da una *feluca* di cacciatori di schiavi, che con altri giovinetti rapiti da una tribù dell'interno, lo portavano a vendere su d'un mercato della costa.

Ora questo giovane, che ha nome Ismail Mersal, s'è arruolato in Lodi cavalleria ed è partito col reggimento che lascia Vercelli per recarsi di guarnigione a Udine e Treviso.

UNA BELLA SCENETTA

Per salvarsi dall'ira dei mariti oltraggiati

Si tratta di un giovane elegante, che ama, riamato, una bionda, leggiadra e spiritosa signora.

Dopo non pochi mesi, settimane e giorni di assiduo assedio, la signora permise al giovane di farle una visita, di quelle in cui Domeneddio non è pregato di far da testimone.

La visita durava già da qualche ora, quando si udì una scampanellata, alla porta: una scampanellata autorevole, sicura, da padrone di casa.

La signora che conosce la scampanellata dell'uomo di cui porta il nome, impallidisce: — E' lui, è mio marito!

— Ah!

— Dio mio! Egli mi ucciderà!

— No — rispose il giovane che ha già preso la sua risoluzione — Io vi salverò!

E immediatamente rapido come l'elettrico, il giovane si precipitava verso un canticcio della stanza.

— Dio mio! che cosa succederà? — mormorava la signora, torcendosi le mani.

E voi? che cosa fate voi, G.

G. faceva una cosa inverosimile, assurda, eppure perfettamente logica.

G. aveva afferrato un... una... un vaso insomma, non destinato ad accogliere fiori, e... s'era innondato coraggiosamente dal capo alle piante.

Il marito entra, volgendo uno sguardo sospettoso a quello sconosciuto, che frattanto diceva alla signora, con accento risentito:

— Ecco, signora, a quale stato deplorevole io sono ridotto, per la vostra imprudenza. La vostra finestra, ora chiusa era aperta qualche minuto fa, e da quella finestra m'è venuto addosso...

Davanti alla giusta indignazione del giovane, il marito fece le sue scuse... le quali furono accettate.

Di questa scenetta se ne discorre parecchio; ecco perchè anche noi non ci riserrammo nel più glaciale silenzio.

STRASCICHI

del processo Bertaccioni - Galati

La dimostrazione di ieri sera

Cosa farà l'avvocato Galati

Commenti del pubblico

Come era da prevedersi le disgustosissime scene avvenute l'altro ieri in Tribunale, ebbero ieri sera la loro coda.

Verso le 8.30 pom. due individui che portavano dei trasparenti con iscrizioni allusive all'avvocato Galati, seguiti da una trentina di giovinotti, che gridavano « Viva Galati » si mossero da piazza V. E. e per Mercatovecchio e via Paolo Sarpi si recarono all'abitazione dell'avv. Galati in via Erasmo Valvason.

Il più forte gridatore era uno dei due che portavano i trasparenti, il quale possedendo un'estesa voce da basso cantava « Viva Galati »!

Consigliamo quel giovane a studiare il canto; sarà un buon acquisto per i nostri cori.

Sotto le finestre dell'avv. Galati fra dimostranti e curiosi, saranno state circa 150 persone.

Dopo ripetuti parecchi *evviva* all'avv. Galati, si fece un po' di silenzio e parlò il sig. Anton Luigi Massimo, ben noto agli udinesi per essere egli stato uno dei più entusiastici sostenitori della candidatura Girardini, nelle due ultime elezioni politiche.

Il sig. A. L. Massimo fu breve nel suo discorso e protestò — come egli disse — perchè non fu data alcuna soddisfazione all'avv. Galati, per le offese da questi ricevute. Forse — continuò — si teme l'avv. Galati perchè è venuto a Udine a difendere gratuitamente i poveri?

Il sig. A. L. Massimo venne applaudito e, sempre tra gli applausi, comparve finalmente sulla finestra della sua abitazione l'avv. Galati.

Egli ringraziò i dimostranti e, tutta la gentile cittadinanza udinese per le prove di stima offertegli. Disse delle parole acerbe circa la sentenza pronunciata dal Tribunale, che rifiutò a lui qualunque soddisfazione. Aggiunse che il suo onore deve rimanere immacolato e che per ottenere quella soddisfazione che gli è dovuta, egli ha già fatto appello al Consiglio dell'ordine degli avvocati al quale appartiene. Chiuse invitando il pubblico a fare un *evviva* all'Italia e sciogliersi tranquillamente.

Dopo alcune altre parole dette dal sig. A. L. Massimo la dimostrazione si sciolse.

La dimostrazione fatta all'avv. Galati non si può dire certo riuscita, specialmente per lo scarso numero dei partecipanti; i promotori avrebbero fatto meglio a desistere, vedendo che la dimostrazione non otteneva il favore popolare.

Se però l'avv. Galati non poté ottenere una dimostrazione clamorosa del pubblico, deve pure constatare che i commenti che ieri si facevano sui deplorevolissimi fatti verificatisi l'altro giorno in Tribunale, erano in gran parte favorevoli a lui.

La sentenza pronunciata dal Tribunale fu generalmente biasimata; da parte nostra ci asteniamo da commenti particolari, perchè usi a rispettare la Sacra Maestà e quel quasi Divino Rispetto che deve sempre rivestire il vero Magistrato, dovremmo questa volta abbandonarci a considerazioni non troppo favorevoli ai rappresentanti della giustizia.

Un egregio e stimato personaggio che riveste una onorifica carica e che fu sempre accerrimo avversario della candidatura Galati, ci manda per pubblicare una lettera commentante il giudizio del tribunale sulla sentenza del processo Bertaccioni-Galati.

Crediamo meglio però di non renderla pubblica per non dar luogo ad ulteriori questioni su questo scottante argomento,

Sulla

Per l'...

lucido e...

gere nu...

non lonta...

di vento...

del sole...

brano co...

tutto avv...

linconia...

di pampi...

la innanz...

del temp...

apprigli...

E le...

una migl...

a render...

Anche...

dinario...

bandonar...

pestri...

Ma...

domand...

l'autunno...

menti si...

che devo...

desidera...

serie san...

questo s...

In al...

nostra g...

e a dars...

noi che...

La qu...

La Zu...

al 1° se...

dianze s...

del sig...

oggetti...

12 -

Sulla porta dell'autunno Le campagne

Per l'azzurra profondità del cielo lucido e trasparente si inseguono leggere nuvolette bianche, nuziatrici di non lontane piogge, e fresche ondate di vento leniscono gli ultimi ardori del sole estivo; per l'aria tiepida vibrano confusi e misteriosi rumori, e tutto avvolge un dolce senso di malinconia e di pace: è l'autunno, onusto di pampini e di grappoli, che già si fa innanzi picchiando alle vecchie porte del tempo, e settembre si prepara ad aprirgli.

E le « feste » autunnali si succedono una miglior dell'altra e tutto concorre a render deserta questa povera Udine.

Anche nei giorni scorsi fu straordinario il numero di coloro che abbandonarono la città per le gite campestri.

Ma... appunto a proposito di ciò domandiamo: Intanto che si avanza l'autunno, quali svaghi, quali divertimenti si preparano fra noi a coloro che devono rimanere in città e che desiderano « gustare » dopo tante miserie sanitarie ed economiche patite in questo scorcio d'estate?

In altre città più fortunate della nostra già cominciano ad aprirsi teatri e a darsi spettacoli d'ogni genere; da noi che cosa si fa?

Feste a Conegliano

Ci giunge da Conegliano un bel manifesto annunciante le feste che si faranno il 17 corrente per onorare *Giam-battista Cima*.

Il programma è vario ed attraente. Si inaugurerà alle 10 ant. il ricordo monumentale nell'atrio del municipio; alle 10.30 si scoprirà una lapide sulla casa dell'insigne pittore; alle 2 ci sarà un discorso del prof. Pompeo Molmenti; alle 4 grandi corse di cavalli.

Alla sera ci saranno concerti, illuminazioni fantastiche, fiaccolate ecc. ecc.

Un furto a Zurigo

La questura ci comunica: A Zurigo nella notte dal 31 agosto al 1° settembre, vennero rubati, mediante scasso, nel negozio di gioielleria del sig. Schüssler al Bellevue, i seguenti oggetti e valori:

12 - 14 paia di orecchini indorati con opal, 9 - 10 paia orecchini indorati con Ametiste, 8 - 9 paia orecchini indorati con Rauchtopal, 4 - 5 paia orecchini indorati con Obsidian, 8 - 10 catenelle da collo indorate, 10 - 12 Breloques, più pietre guarnite in oro ed in argento, anelli d'oro, da uomo e da donna, la maggior parte con pietre in luogo di diamanti; altri anelli d'oro portanti l'iscrizione « Dieu vous garde »; stecchi per denti di double, osso ecc.; portazigari, portamonete in pelle, orologi remontoir da donna; orologi (giocattoli) per fanciulli, catenelle d'oro-logio d'argento.

Franchi 831 in denaro, consistente in oro per più della metà, due banconote da fr. 100, alcune da 50, il resto in argento, 20 monete austriache in rame, alcune monete olandesi in argento, in kreuzer bavarese, 4 pezzi francesi in argento, monete inglesi in rame.

Valore totale complessivo di L. 4000.

Il commercio di leontopodi (Edelweiss).

A Preth oltre il Predil, dice la Gazzetta di Klagenfurt, si fa un commercio di leontopodi come in nessun altro luogo dell'Austria. Fu certo sig. Jakel che ha chiamato in vita questa industria e ve la fa prosperare, una vera provvidenza per quel luoghetto così fuori dell'abitato, e privo di qualunque risorsa. L'esempio ha giovato ed anche altri possidenti vi coltivano a migliaia quei fiori e vi occupano da 40 a 50 persone. Sono resiani ed italiani che li raccolgono e li mettono in gerle, pressandoli. Vi sono le varie qualità da 1 a 4, da 3 a 5 fiorini e più sono belli più cari si pagano. Se ne mandano in Germania a milioni di fiori, ed ai negozianti del genere rimane un bel profitto. Solo che chi coglie i fiori dovrebbe aver cura di non strappare anche le radici.

Teatro Nazionale
La Marionettistica Compagnia Recardini questa sera alle 8 darà:

« Arlecchino » e Faccanapa professori di lingua latina » commedia; « Il Carnevale di Venezia » ballo.

Ringraziamento

L'onorevole famiglia Dorta nella luttuosa circostanza della morte dell'egregio sig. *Pietro Dorta* offrì all'Ospizio *M. Tomadini* lire 75.

La carità tutti ci affratella in Cristo e la Direzione sempre grata verso chiunque si ricordi di questi poveri orfanelli con la più viva riconoscenza ringrazia l'onorevole famiglia benefattrice per il buon Dio che le rimeriti dell'opera buona, e le implora dal cielo assegnazione e conforto.

La Direzione

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Valuosi prof. Pacifico; cav. Salvio L. 1. Lanfrat Gio. Batt. Tusch Claudio L. 1. Piccola Biaggio L. 2. Basutti cav. avv. Pietro L. 2. Piccola Biaggio L. 2.

Franceschini Antonia ved. Ciani; Premani famiglia L. 1. Filaferrò dott. Guglielmo di Pagano L. 1. Della Vedova Eugenio L. 1. nob. Dal Torsò Antonio L. 1. nob. Torsò Enrico L. 1.

Dorta Pietro; Marzuttini cav. dott. Carlo L. 2. Burghart Carlo 2. Belgrado co. Orazio L. 2. Burghart Carlo 2. Belgrado co. Orazio L. 2. Fanna Antonio L. 1. F. Schreiner e figli 5. Modolo Pio Italo 2. Minisai Francesco 2. Morrelli Lorenzo L. Baldissara Artidoro L. 1. Grolami Giuseppe L. 1. Pertoldi ing. Leonardo L. 1. Volpe e Malignani 2. Forster Armando 2. Cautoni Gio. Maria L. 1. Bernardin dott. Ugo L. 1. Pressini famiglia L. 1. Fior Domenico fu Bartolomeo L. 1. Bardusco Luigi L. 1. Fabris Federico e famiglia 2. Olivo Giuseppe L. 1. Piccio Emilio 2. Tosolini fili L. 1. Zuliani-Schiavi e famiglia 2. Jacuzzi Alessio L. 1. G. Ferrucci L. 1.

Foraboschi Maria fu Simona di Moggi: G. Ferrucci di Udine L. 1. di Lenna famiglia L. 1. Bonini Piero L. 1. Carlini Carlo di Codroipo studente L. 1.

Damiani Giuseppe; Burghart Carlo juniore L. 1.

I grossi aumenti sulla Ricchezza Mobile pel biennio 1893-94

Abbiamo dato una scorsa al nuovo ruolo presentato dall'esattore delle tasse pel biennio 1893-94.

Abbiamo trovati dei aumenti veramente straordinari. Vale la pena di qualche spigolatura.

Per Ballico G. B., dal reddito accertato definitivamente nel 1893 in L. 1800 fu proposto della tassa per Lire 6000, Falcioni ing. Giovanni da 500 a 2200, Pecile Giuseppe e Giovanni da 3700 a 5000, Micoli Francesco da 1800 a 3500, Novelli Ermenegildo da 2500 a 4000, Mazzarro Giuseppe da 1600 a 3000, Fiippo Emma da 2500 a 5000, Lombardini e Cigolotti da 2500 a 6000, Bellina Antonio da 3500 a 6500, Bon Antonio da 3600 a 5200, Cucchini Eugenio da 1800 a 4000, Valentinuzzi Pietro da 2700 a 4200, Marcovich Giovanni da 4000 a 6000, Volpe cav. Antonio da 3000 a 6500, Comessatti Giacomo (fabbrica medicinali) 2500 a 4500, Comessatti (farmacia) da 5000 a 8000, Broili Giuseppe da 2400 a 4620, Frizzi A. e C. da 2000 a 12000, Kechler Cav. Carlo da 5400 a 22740, Morelli Vincenzo da 1980 a 7700, Paruzza F. G. da 2360 a 9244, De Pauli Giuseppe da 4800 a 7000, Roi Daniele da 1100 a 2200, Billia G. B. da 8000 a 15000, Ermacora D. Domenico 5725 a 11300, Muzatti e Magistris da 4200 a 5500, Ferrari Eugenio da 300 a 1600, Marcotti e Romano da 2000 a 3700, Anderloni Achille da 1000 a 3000, Antonini Romano da 200 a 1500, Degani cav. G. B. da 1000 a 3000, De Gloria Luigi da 900 a 2200, Fenili Raffaele da lire 1500 a lire 2800, Volpe e Malignani da lire 16000 a lire 56000, Degani cav. G. B. da 5000 a 8000, Dorta F. L. da 3500 a 5000, Scaini Angelo da 5000 a 8600, Raddi e Venuti (saponi) da 3500 a 5000, Moretti Luigi da 1500 a 3080, Camavittio Daniele da 6000 a 10000, Nigg Carlo e C. da 4000 a 6000, Zuliani Schiavi Anna da 3500 a 5300, Fabris Marchi da 2200, a 3200, Rea Giuseppe da 1800 a 3000, Mason Enrico da 4500 a 6500, Coen Benvenuto (Bazar) da 2500 a 4000, Locatelli Giovanni da 1400 a 2300, Muzatti e Magistris (aceto) da 2700 a 4000, Moretti Luigi da 4500 a 6600, Neufeld Carlo di Vienna (tramvia a vapore) da 12000 a 43000, Conti Giuseppe da 1000 a 4000, Grifaldi Giovanni da 450 a 2450, Scaini dott. Virgilio da 3800 a 6000, Caratti avv. Umberto da 2300 a 4200, Della Rovere e Bertolissi da 3300 a 5000, Girardini avv. Giuseppe da 2400 a 5000, Linussa dott. Pietro da 2800 a 4000, avv. Schiavi e Antonini da 7200 a 9000, Baldissara dott. Valentino da 5500 a 9861, Barnaba dott. Federico da 1900 a 4873, Ermacora dott. Domenico da 5725 a 11300, Rubbazzar dott. Alessandro da 3800 a 8474, Leskovic Francesco da 12000 a 17000, Dal Torsò fratelli da 11500 a 15000.

Del resto chi vuol sapere di più vada a consultare i ruoli.

Noi abbiamo pubblicati questi nomi e quelle cifre perché il pubblico sia informato come lo fu dai giornali quello di Milano e di altre città.

Ambulatorio chirurgico-ginecologico

Il dott. Luigi Rieppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche — per malattie di donne — e degli organi urinari al suo ambulatorio in via Calzolari n. 8 ogni giorno dalle una pom. alle due eccettuate le domeniche, consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa ai N. 40 b 42 43-4053-25-27 a-27 b-4050 b-41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrale del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e

spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con sopralattini granaia e bozzolerie. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in Via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15-16).

Altra casa in Via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per chiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana, Udine.

L'OPINIONE PUBBLICA di Libero Fracassetti

Non qui — dove la valentia scientifica e letteraria dell'egregio professore è da tutti conosciuta — fa duopo tessere le lodi del novissimo lavoro di Libero Fracassetti; perciò basterà sommariamente citare i punti principali.

In questo scritto la fine eleganza della forma — come ne precedenti — s'accoppia con una profondità di pensiero rara ed insolita, ove si pensi che simil genere letterario più suole compiacersi di frasi leggiadre e di periodetti sonanti, che di nerbo e di riflessione. E quantunque l'argomento non abbia avuto tutto quello svolgimento storico e critico, che ora pare formi il maggiore studio ed il precipuo scopo di chiunque s'accinga a trattare questa o quella questione: tutta via l'opinione dell'A. risulta chiara, precisa e spesso convincente, dal geniale testo dell'opera.

Non è l'ipocodritia leopardiana, né lo scetticismo dogmatico dello Schopenhauer, né il paradosso grazioso e leggero del Nordau: ma la teoria logica e riflessa d'un ingegno spoglio da morbosità filosofiche e fisiche. Che se in molte conclusioni si può dissentire e vari postulati non ammettere: non si può per altro disconoscere il sincero principio democratico che informa l'intero lavoro.

La prima parte è tutta morale; nella seconda l'A. tratta anzi tutto del sistema Parlamentare e delle Elezioni come organi della pubblica opinione; e, nei riguardi di questa, espone i vizi del presente regime politico, e consiglia rimedi.

Prosegue parlando delle Riunioni e delle Associazioni; ma pur troppo le considera più dal lato politico, che da quello sociale, dove pur hanno immensa e progrediente efficacia (la Germania testifici), e come propagatrici di generose e sane idee e come interpreti di bisogni e di aspirazioni sociali.

Accennato alle petizioni, il Fracassetti, continuando, espone giustissime osservazioni intorno ai Giurati, con le quali sarebbe siccome non convenire; — e chiude nel modo arguto e originale che tutti ricordano — domandando, schiavo anch'egli della pubblica opinione, quell'applauso, che allora gli fu largamente e spontaneamente concesso — e che ora, con me, gli tributeranno nuovamente, tutti coloro che avranno letto il nuovo suo libro.

Udine 10 settembre 1893

VINCENZO MANZINI

Telegrammi

Ieri a Carlsruhe

Carlsruhe, 12. Dopo le odierne manovre l'Imperatore, il granduca, il principe di Napoli e gli altri principi assisteranno al concerto militare d'ogni nel giardino del castello.

Stasera pranzo di famiglia al Castello.

Poscia l'Imperatore, il granduca e i principi si recarono allo spettacolo di gala in teatro.

La insurrezione brasiliana

Rio Janeiro, 12. Gli insorti furono respinti mentre tentavano di sbarcare a Niteroy. Ebbero 50 morti.

Niteroy, è una cittadella di oltre 20.000 abitanti dentro la baia di Rio e precisamente in faccia alla capitale.

New York, 12. Un telegramma da Montevideo al *York Herald* reca che le navi inglesi furono avvistate del pericolo di penetrare nel porto di Rio Janeiro.

Le navi da guerra tedesche e spagnuole sono partite da Rio Janeiro.

Una marcia di manovra

Torino, 12. Nonostante il cattivo tempo la marcia di manovra fu seguita sollecitamente senza inconvenienti.

Il Re è andato a cavallo incontro alle truppe che alle ore 11 erano tutte accampate; il primo corpo d'armata fuori della barriera Crocetta, fra la ferrovia e le strade di Stupinigi e Orbassano; il secondo corpo fuori della barriera di Francia, a cavaliere dello stradone Rivoli, la brigata di cavalleria presso la Dora a ponente di Martinato.

Il tempo accenna a migliorare.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 settembre 1893

Rendita	12 sett.	13 sett.
Ital 5% contanti	93.50	93.50
» fine mese agosto	93.57	95.57
Obbligazioni Asse Eccles 5%	93.75	96.75
Obbligazioni		
Ferrovia Meridionali	311.—	309.50
» Italiana 3%	294.—	294.—
Fondaria Banca Nazion. 4%	494.—	793.—
» » 4 1/2	494.—	793.—
» Banco Napoli 5%	460.—	465.—
Per. Udine-Pont.	470.—	456.—
Fond. Cassa Ris. Milano 5%	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1180.—	1156.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotoniificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferrovia Meridionali	636.—	676.—
» » Meridionali	517.—	507.—
Cambi e Valute		
Francia	cheque	111.—
Germania	»	134.75
Londra	»	28.05
Austria e Banconote	»	222.—
Napoleoni	»	22.08
Ultimi dispaesi		
Chiusura Parigi	84.15	84.25
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom	—	—
Tendenza debole		

OTTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 36. **Grani.** In questa ottava si notò una buona tendenza agli acquisti, per cui tutto il genere portato ebbe smercio. La pioggia caduta la sera di venerdì ha indotto perché il mercato di sabato fosse poco fornito.

Ribassarono: il frumento cent. 7, il granturco cent. 8, la segala cent. 1.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 14.— a 15.20, granturco da 10.25 a 11.25, segala da 10.10 a 10.20.

Giovedì. Frumento da lire 14.30 a 15.—, granturco da 10.15 a 11.30, segala da lire 10.— a 10.15.

Sabato. Frumento da lire 14.30 a 15.15, granturco da lire 10.25 a 11.40, segala a lire 10.

Foraggi e combustibili. Mercati abbastanza forniti. Prezzi sostenuti nei foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente: 7. 45 pecore, 75 castrati, 15 arieti. Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito, 6 castrati da macello da lire 1.25 a 1.30 a p. m.; 8 arieti da macello da lire 1.10 a 1.20 al chil., 5 d'allevamento a prezzi di merito.

375 suini d'allevamento; venduti 90 a prezzi con ulteriore tendenza al ribasso.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 0.97, 1.—, 1.10, 1.20

Quarti di dietro al chil. L. 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 62

» di Vacca » » 53

» di Vitello a peso morto » » 85

CARNE DI MANZO.

1. qualità, taglio primo al chil. Lire 1.70

» » » » 1.60

» » » » 1.50

» » » » 1.40

» » » » 1.30

» » » » 1.20

» » » » 1.10

» » » » 1.—

» » » » 0.90

C. BURGHART

UDINE UDINE

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 pom.

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

D'AFFITTARE

anche subito

un appartamento in via Poscolle al civico n. 3, composto di cinque stanze: cucina, retrocucina, soffitta e sottoscala. Per informazioni rivolgersi alla redazione del giornale.

Abbiamo l'onore d'informare il pubblico che le **PILLOLE** allo ioduro di ferro inalterabile di **Blancard**, la di cui vendita è stata permessa nel Regno dal Consiglio d'Igiene, vengono sovente imitate, e per sorprendere la buona fede dei compratori si ricorre all'usca del buon mercato, nel mentre si approfittano del nostro nome.

Data queste condizioni conviene di rifiutare qualsiasi faccenda non munita della nostra firma e di respingere i prodotti offerti senza garanzia. (2)

SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

CARLO DELSER e FRATELLI

MARTIGNACCO

Allo scopo di corrispondere vie migliori alle esigenze della numerosa Clientela, che ci onora, abbiamo fatto acquisto di una **Macchina Speciale** per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà largo l'appoggio dei Signori Negozianti poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro articolo, che ha incontrato dappertutto il favore dei consumatori.

Carlo Delsar e Fratelli

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua Minerale

della Sorgente Salsodolica di

SALES

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

TOSSINO

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente

Agence Principale de Publicité E. F. Oblietg Paris, 92, Rue De Richelieu



alla VANIGLIA
al MUGHETTO
al GERANIO
alla MIMOSA
ai CENTOFIORI

È il miglior sapone, finissimo, IGIENICO. — Rende la cute morbida, trasparente e vellutata. — Conserva tutte le sue proprietà fino all'ultimo pezzettino. — È ECONOMICO, durando il triplo in confronto di ogni altro sapone.
Il vero SAPOL si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C., Milano, a L. 1,25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; due pezzi L. 2,50 e 12 pezzi L. 12,50 franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il SAPOL si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Chicaglierie e Negozi di Mode.

BICICLETTA DI SICUREZZA
ADLER
il più moderno, il più scorrevole, il più solido ed il più elegante tra i velocipedi.
Deposito generale: Carlo Glokner
Succ. di JUNKER & RUK
Milano Via Solferino N. 41
Chiedete il catalogo «VELOCIPEDI»

25 anni di crescente successo!!!
TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva
che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.
Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

MATTONI GIESSHUBLER
AQUA ACIDULA
alcalina purissima

conosciuta come fonte di salute da centinaia di anni, e provata efficace in tutte le malattie degli organi respiratori e digestivi, nella gotta, nel catarro dello stomaco e nella vecchiaia.
È raccomandata specialmente per i bambini, per i convalescenti e durante la gravidanza. È la miglior bibita da tavola e rinfrescante.

ENRICO MATTONI
Karlsbad e Vienna

Deposito
nelle principali farmacie

RIGENERATORE UNIVERSALE

Sistema Rosseter di Nuova York
perfezionato dai Chimici signori Rizzi
Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.
Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre
CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.
Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50
ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 5 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea.
Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.
Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, da Nicolò Olain, Lange e Dal Negro parrucchieri, Bogero farmacista. — Treviso, Tardivello Candido, chicaglierie. — Belluno Agostino Tonigutti, negoziante.

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Caffè Malto

Da non confondersi coll'Orzo abbrustolito
Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.
IL CAFFÈ-MALTO
ACCUMULATO
IL CAFFÈ-MALTO
SUGGERITO DA C. B.
KNEIPP
ECONOMIA
Venduto presso tutti i Droghieri e Negozi di Commercio in tutta Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Venduto presso tutti i buoni liquaristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede ai bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

MAGAZZINO
CHINCAGLIERIE - MERGERIE - MODE
ALLE QUATTRO STAGIONI
UDINE VERZA E BRAVI UDINE

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI

delle fabbriche più accreditate



Humber e C. - Adam Opel - Townend e Comp. - Hillman - Premier,

Biciclette Inglesi gomme Tubolari L. 350
Pneumatiche - 450

PREZZI SPECIALI PER I CORRIDORI

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di Vegetali tonici, i calvi potranno far nuovamente crescere i capelli.
Costa L. 3 il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

e poi ottima per arrestare la caduta dei capelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la Pomata Etrusca o la Lozione Etrusca onde assicurarli per tutta la vita di un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa
Costa L. 3 e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del Giornale di Udine.

LOMBAGGINE E LANA

Esigete marchi di Fabbrica Herion - diffidate dall'imitazione
Non avrete un rimedio per la lombaggine? Ho provato tutto le unzioni degli specialisti, tutte le ventose e i vescicanti dei medici, e un mese si è l'altro no, non sono mai guariti.
Porta per tutto l'anno la lana HERION, le quali son di tutta lana e lana di tutte pecore e neppur guastate dalle tinte e vedrai che la lombaggine andrà in casa d'altri; cioè in casa degli amici del cotone e della seta e tu ne disimparerai perfino il nome.
Corro subito a provvedermi e ti ubbidisco.
Vendita presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli
G. C. HERION, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis
Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene - Milano 1891
Premiato all'Esposizione Naz. 1891-92 in Palermo con Med. d'Argento

GLORIA

LIQUORE STOMATICO
da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagnano fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagnano.

Prezzo di una bottiglia
Lire 1,75

SUCCESSO STRAORDINARIO
L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della tintura istantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore naturale castagno e nero. Nessun'altra operazione prima né dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.
Due bottiglie costano lire 3 e l'unica venduta in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del Giornale di Udine.